

KALEIDOSCOPIO società cooperativa sociale

Sede: Povo –Trento Via Sommarive 4

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese TN: 01522650223

REA: 142319 - N. iscriz. Registro Enti Cooperativi A 157979

VERBALE

Il giorno 3 luglio 2021 ad ore 9.30 in prima convocazione si è svolta in località POVO – Trento, presso la sede di Povo Educa in via Salè n. 1, l'Assemblea dei Soci della cooperativa Kaleidoscopio, regolarmente convocata con lettera in data 11 giugno 2021 per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Presentazione e approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020, della relazione sulla gestione, della relazione del Comitato per il controllo e del Bilancio Sociale 2020;
2. Elezione delle cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Presenti: Arnoldo Romeo, Bezzi Alessandro, Bommassar Elisa, Conte Cristiano, Costantini Leonardo, Cova Anna, D'Amico Francesco, Endrizzi Marco, Facchinelli Manuel, Facinelli Paolo, Galler Cinzia, Gasperat MariaFrancesca, Luchi Paola, Mattivi Rosanna, Nicoletti Marco, Odorizzi Michele, Parolin Monica, Petrolli Matteo, Arnaldo Dandrea presidente PROMOCOOP TRENTINA, Reggio D'Acì Lucio, Tarolli Davide, Tomasi Elisabetta, Tomasi Manuela, Vlahovic Danka, Zani Fiammetta, Zanoni Danilo, Ziller Lorena (presenti 27 soci su 190, tutti con diritto al voto).

Risultano presenti per mezzo di delega: Elisa Daldoss, Francesca Bianchetti, Valenti Marina, Giorgia Linardi, Anna Chiappin (presenti 5 soci per mezzo di delega su 190, tutti con diritto al voto).

Risultano inoltre presenti i componenti l'organo di controllo Romina Paissan e Franco Pedrini.

Vengono nominati: Presidente dell'assemblea Michele Odorizzi; segretario Romeo Arnoldo.

Vengono nominati scrutatori Alessandro Bezzi e Manuel Facchinelli

Il Presidente apre l'assemblea, dando il benvenuto a tutti i presenti e portando i saluti degli assenti, chi in vacanza, chi in servizio, dispiaciuti di non poter partecipare. Segue un momento di raccoglimento in memoria delle vittime di COVID. Presenta quindi l'ordine del giorno: Bilancio d'esercizio e relativi allegati, Bilancio Sociale, Elezione Cariche Sociali.

Ad. 1) Il Presidente invita Elisabetta Tomasi a relazionare sull'andamento nel 2020 dell'area educativo-promozionale. Esprime un ringraziamento rivolto a educatori e coordinatori, per quanto fatto dal lockdown in poi. Vengono esposte, attraverso alcuni numeri, le principali dinamiche in un confronto con il 2019. Alcuni temi emersi: riscoperta del valore sociale/relazionale della scuola, difficoltà riscontrate negli SPAZI NEUTRI (bloccati fino a giugno inoltrato). Segue panoramica sui singoli servizi. Riconoscimento del lavoro svolto dallo staff AltroKe, rispetto alle attività estive. Affondo su progetto SNAM, altri progetti trasversali e bandi.

La parola passa quindi ad Alessandro Bezzi che relaziona rispetto all'area inclusione sociale e housing. Rispetto all'inclusione socio lavorativa dei detenuti è stato un anno di tensioni; nonostante questo sono state svolte il 100% delle ore possibili, se non di più. Centralità del confezionamento di sanificanti. Lo stop al progetto FSE CARE ha richiesto un autofinanziamento della Cooperativa per consentire l'attività da marzo a maggio 2020. Per quanto riguarda l'Housing, viene ribadito che si tratta di un servizio basato sulla relazione che quindi ha obbligato gli operatori a ripensare le attività per renderle compliance ai protocolli Covid. L'esito è che anche in questo caso sono state realizzate il 100% delle ore previste dal contratto e si è scongiurato il ricorso al FIS.

Per quanto riguarda l'area cura e benessere, relaziona Michele Odorizzi, supportato da alcuni coordinatori dei servizi, in quanto non è potuta essere presente Francesca Bianchetti. Si parte con Casa S. Maria: nonostante si tratti di una struttura residenziale per anziani, non si sono registrate fino quasi a fine anno situazioni di contagio tra le persone ospiti o tra i lavoratori. Purtroppo a fine novembre il virus è penetrato in struttura, anche se grazie al grosso sforzo prodotto dagli operatori e alla collaborazione con Apss gli effetti non sono stati particolarmente gravi. Il Presidente si sofferma su alcuni articoli usciti sulla carta stampata, di contenuto opposto ma entrambi "fuori luogo": il primo incensava troppo, esponendoci ad un imbarazzante confronto con le RSA colpite da contagio; il secondo è stato un attacco feroce, ingiustificato e ingiusto da parte dei sindacati (in seguito al contagio COVID diffuso in struttura). Francesco D'Amico integra, raccontando le difficoltà legate alla seconda ondata di COVID, segnata da un alto numero di contagi sull'Altipiano della Vigolana; a quel punto è diventato impossibile "tenerlo fuori". Per quanto riguarda Palazzo Crivelli, viene citato il coinvolgimento degli operatori nella gestione della struttura COVID alle Viote. Contrada Larga, racconta Paola Luchi, ha dovuto reinventare le attività e c'è stata un'ottima risposta da parte dell'equipe. Viene ricordato il servizio "Resta a casa, passo io", che ha contato 700 richieste di aiuto, per medicine, spesa a domicilio, eccetera.

Il Covid ha impattato in modo importante anche sul progetto di San Vito. La Provincia ha tolto le risorse al bando per la ristrutturazione a cui avevamo partecipato. Per questa ragione e per la scena incerta legata alla pandemia, l'avvio degli interventi è stato rimandato. Il Consiglio ha deciso di contribuire alla gestione dell'emergenza Covid a livello provinciale mettendo a disposizione gratuitamente l'immobile di San Vito per l'ospitalità di quarantene e esiti di ricovero in corso di negativizzazione. Nella applicazione di norme talvolta davvero incomprensibili, Kaleidoscopio ha dovuto partecipare ad un bando per la gestione della struttura medesima, confrontandosi con 5 realtà che hanno manifestato interesse alla conduzione dell'attività. L'ospitalità COVID durerà fino a luglio 2021. I servizi del PRISMA sono un insieme di attività rese alle persone difficili da rimodulare in tempo Covid, per cui sono stati sospesi per a lungo e ripresi con estrema lentezza. L'equipe è stato in parte coinvolta in altri servizi della cooperativa ma si è dovuto fare ampio ricorso al Fis. Al Beato De Tschiderer, vi è stato un focolaio del tardo autunno, sono deceduti circa il 50% degli ospiti. L'attività animativa che la Cooperativa svolge in quella struttura è stata sollecitata a rendersi complementare con le esigenze di gestione delle emergenze e anche in questo caso abbiamo registrato grande disponibilità degli operatori a mettersi in gioco per mitigare l'impatto Covid sulle persone ospiti. Infine il servizio di accompagnamento delle persone con disabilità che ha subito una persistente interruzione per poi riprendere stabilmente solo nel mese di settembre. Non si è potuto escludere il ricorso al Fis per molta parte del tempo lavoro degli operatori.

Terminata la presentazione dello stato dei servizi in Kaleidoscopio nell'anno della pandemia, il Presidente illustra la situazione economico patrimoniale e finanziaria della Cooperativa prodromi alla proposta di approvazione del Bilancio d'esercizio. Il primo dato illustrato riguarda la diminuzione del valore della produzione, che ammonta al 17% (corrispondente al fatturato di una cooperativa trentina di medie dimensioni): metà di questa diminuzione è attribuibile al Covid, metà alla cessazione di alcuni servizi, Residenza Fersina su tutti. L'81% del fatturato è composto dai primi 15 clienti, di cui il primo è costituito da privati.

Il Valore della Produzione 2020 ammonta a € 7.225.252. Nella composizione il 49% risulta costituito dall'area educativo-promozionale, il 40% dall'area della cura e benessere, il 9% dal settore inclusione e il 2% dall'area dei servizi direzionali.

Alla diminuzione del fatturato è corrisposta una diminuzione dei costi, che si è attestata sul 15,9%. Nel documento di bilancio sono ricompresi € 172.000 per acquisti, € 1.404.000 per servizi, € 85.000 per affitti e godimento di beni

di terzi, € 4.984.000 per il personale (voce prevalente 62,8%), € 126.000 per gli ammortamenti e le svalutazioni, € 135.000 per gli accantonamenti, € 53.000 per oneri diversi di gestione.

Complessivamente i costi sono pari a € 6.960.000.

Segue un confronto fra le ore lavorate e le ore lavorabili. Il FIS, utilizzato complessivamente per 32.398 ore, corrisponde a circa 1 mese e mezzo di ore lavorabili: è come se Kaleidoscopio fosse stata chiusa per un mese e mezzo. Alla fine il risultato d'esercizio ha visto un utile di 292.265 euro.

Si passa alla presentazione dei dati di Stato Patrimoniale: l'attivo con 3.072.000 di immobilizzazioni, 4.990.000 di attivo circolante; nel passivo, si osserva il patrimonio pari a 4.568.000 euro con l'iscrizione dell'utile di esercizio; inoltre la cooperativa risulta dotata di fondi rischi e oneri, malgrado un parziale utilizzo nel corso dell'esercizio, ammontati a 1.313.000 €. Infine ci sono debiti per 1.881.000 e stanziamento per TFR per complessivi 321.000. Il totale di attivo e passivo ammonta a € 8.116.978.

Viene presentata la rivalutazione degli immobili di Povo che è andata a influenzare il bilancio, incrementando le immobilizzazioni e il patrimonio netto alla voce "riserva da rivalutazione"; si determinano maggiori oneri da ammortamento pari a circa €20.000. L'operazione risulta prudente e sostenibile, considerando sia l'impatto nel caso di alienazione sia la capacità di sostenerne gli ammortamenti.

Si porta all'attenzione dei soci che, in occasione della revisione contabile del bilancio dell'esercizio 2020, è stato espresso da parte della Divisione Vigilanza della Federazione Trentina della Cooperazione un "giudizio con rilievo" riferito alla voce "Altri fondi per rischi ed oneri", in quanto per alcuni non sono ritenuti sussistere i "presupposti richiesti dai principi contabili di riferimento", determinando una minor quantificazione del patrimonio e del risultato d'esercizio nell'esercizio in corso.

Segue un intervento e un saluto da parte del presidente di PROMOCOOP, Arnaldo D'Andrea, che mostra di apprezzare la prudenza (in riferimento ai fondi) e afferma che "si respira un'aria cooperativa autentica" nell'assemblea di Kaleidoscopio che ne rende gradevole oltre che interessante la partecipazione. Interviene poi Romina Paissan, presidente dell'organo di controllo, che sottolinea il buon lavoro svolto da tutti, lavoratori e CdA, e relaziona rispetto al lavoro svolto dall'organo di cui è parte anche Franco Pedrini.

Si passa quindi alla votazione per l'approvazione del Bilancio, il Conto Economico e la Nota Integrativa, e propone che l'utile di esercizio, pari a € ^{292.265}~~269.029~~ venga destinato come segue:



- € 87.679,5 alla riserva legale;
- € 8.768 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- € 195.817,5 alla riserva statutaria.

In esito alla votazione per alzata di mano risultano approvati all'unanimità il bilancio d'esercizio, la nota integrativa alla data del 31/12/2020, unitamente alla relazione sulla gestione e la relazione dell'organo di controllo, così come trascritto nei libri inventari.

Si passa dunque alla presentazione del BILANCIO SOCIALE 2020 da parte di Cristiano Conte, che spiega che viene utilizzato un format standardizzato, frutto di un sistema progettato e gestito da Euricse seppur promosso dalla Federazione Trentina della Cooperazione. Lo strumento, in quanto standardizzato, non rende giustizia al lavoro svolto, non emerge pienamente la cooperativa. Fa poi un affondo sui contenuti, sul Family Audit e la sintesi del nuovo piano aziendale 2019/2021.

Vengono scorse le slide e risultano disponibili in sala le copie cartacee del documento.

Interviene Paolo Facinelli, che spiega il metodo di lavoro, le difficoltà nella raccolta e nella gestione dei dati. Sono stati sviluppati dei sistemi per facilitare questi aspetti, per rendere più integrata l'elaborazione.

Si passa alla votazione per alzata di mano: il bilancio sociale 2020 viene approvato all'unanimità.

Ad. 2) Il Presidente introduce il punto relativo alle elezioni del Consiglio di Amministrazione, cominciando dalla presentazione del CDA uscente, il cui mandato è stato segnato dalla situazione d'emergenza derivata dal COVID e che non ha permesso di sviluppare tutti i progetti in partenza, San Vito su tutti.

Viene spiegata la numerosità del CDA, il motivo di tale numerosità, che ha consentito una interlocuzione più ampia; dopotutto rappresenta una realtà che conta più di 250 dipendenti. Il CDA è riuscito a trovarsi con la regolarità pianificata a meno del 2020 in cui l'emergenza Covid ha motivato riunioni più ravvicinate e incontri di aggiornamento anche informali. Come stabilito nell'assemblea elettiva del 2018, è stato costituito un Comitato Esecutivo, che si è riunito con una frequenza almeno mensile. Questo assetto, e il lavoro complessivamente svolto, è stato oggetto di un percorso di valutazione all'interno del Comitato e soprattutto del Consiglio d'Amministrazione. La volontà era di offrire ai soci, anche in vista del rinnovo delle cariche, elementi utili a decidere se confermare l'assetto di governo adottato piuttosto che modificarlo. In generale, dalla valutazione è emersa la grande attenzione a cercare di non confondere i ruoli, criticità che spesso emerge nelle cooperative in cui i

lavoratori sono anche amministratori. Le precise attribuzioni e le deleghe puntuali riservate rispettivamente al Consiglio e al Comitato hanno consentito uno svolgimento ordinato dell'attività di governo. Sono state ricordate le necessità di "aggiustamento del tiro" nei rapporti, a inizio mandato, tra il Comitato Esecutivo e il Gruppo di Direzione, in seguito risolti. Viene riportato anche quanto emerso negli incontri pre-assembleari che sono stati organizzati, con una sottolineatura sulle istanze di informazione più tempestiva sulla evoluzione delle attività della cooperativa espresse da alcuni soci.

Rispetto alle nuove elezioni, ci sono state le disponibilità di tutti a proseguire, a parte due componenti il CdA uscente che non lavorano più in cooperativa (Daniele Miclet e Alberto Frapporti). Lo statuto consente di arrivare a 15 membri che nel confronto assembleare si delinea come soluzione preferibile anche per il prossimo mandato. Danno la loro disponibilità a completamento del numero massimo, Manuel Facchinelli (presente in assemblea) e Giacomo Libardi per la cooperativa Le Coste, presentato dal Presidente. Si ricorda che in base al sistema monistico adottato, vi è la necessità di prevedere 1/3 di membri con caratteristiche di indipendenza: il CdA dovrà poi nominare un organo di controllo il cui presidente deve avere i requisiti professionali previsti dalla norma. Il Presidente espone quindi in sintesi le candidature pervenute e verifica che non ce ne siano ulteriori.

Candidato alla presidenza risulta essere: ODORIZZI MICHELE (Socio Lavoratore)

I candidati consiglieri sono: ENDRIZZI MARCO (Indipendente – socio volontario), PAISSAN ROMINA (Indipendente - Non socio), PEDRINI FRANCO (Indipendente – Volontario non socio), PETROLI MATTEO (Indipendente – socio volontario), REGGIO D'ACI LUCIO (Indipendente – socio volontario), ZANONI DANILO (Indipendente – socio volontario); LIBARDI (socio persona giuridica); ARNOLDO ROMEO (Socio Lavoratore), COSTANTINI LEONARDO (Socio Lavoratore), CRISTOFOLINI ALBERTO (Socio Lavoratore), FUGANTI ALESSANDRA (Socio Lavoratore), LUCHI PAOLA (Socio Lavoratore), FACCHINELLI MANUEL (Socio Lavoratore), TAROLLI DAVIDE (Socio Lavoratore).

Si passa quindi alla scelta del tipo di votazione; considerata la coincidenza del numero di candidature con la composizione del consiglio di amministrazione, si valuta di procedere per acclamazione.

All'unanimità, per alzata di mano, l'Assemblea delibera di procedere alla nomina del presidente e del consiglio di amministrazione per acclamazione e di definire la sua composizione nel numero di 15 membri complessivi.

Il Presidente mette ai voti la nomina del Presidente per il mandato 2021-2024. All'unanimità di voti, l'Assemblea delibera di eleggere Presidente: MICHELE ODORIZZI codice fiscale DRZMHL64C10C794U, nato a CLES (TN) 10/3/64 Via Bellini, 4 a Rovereto (TN).

Il Presidente mette quindi ai voti la nomina dei consiglieri che comporranno il Consiglio di Amministrazione per il mandato ~~2018-2021~~ ²⁰²¹⁻²⁰²⁴: ~~si astiene dal voto Francesca Bianchetti, tutti gli altri presenti risultano favorevoli.~~ Per UNANIMITA' maggioranza di voti, l'Assemblea delibera di eleggere i seguenti consiglieri:

<u>ARNOLDO ROMEO</u>	<u>RNLRMO76T23L378I</u>	<u>TRENTO</u>	<u>23/12/1976</u>
<u>COSTANTINI LEONARDO</u>	<u>CSTLRD80T18L378A</u>	<u>TRENTO</u>	<u>18/12/1980</u>
<u>CRISTOFOLINI ALBERTO</u>	<u>CRSLRT80C25L378Z</u>	<u>TRENTO</u>	<u>25/03/1980</u>
<u>ENDRIZZI MARCO</u>	<u>NDRMRC59C21F187I</u>	<u>MEZZOLOMBARDO</u>	<u>21/03/1959</u>
<u>FACCHINELLI MANUEL</u>	<u>FCCMNL79C20L378L</u>	<u>TRENTO</u>	<u>20/03/1979</u>
<u>FUGANTI ALESSANDRA</u>	<u>FGNLSN64L50C794L</u>	<u>CLES (TN)</u>	<u>10/07/1964</u>
<u>LIBARDI GIACOMO</u>	<u>LBRGCM58A23E565Z</u>	<u>LEVICO (TN)</u>	<u>23/01/1958</u>
<u>LUCHI PAOLA</u>	<u>LCHPLA80R49L378I</u>	<u>TRENTO</u>	<u>09/10/1980</u>
<u>PAISSAN ROMINA</u>	<u>PSSRMN72A70L378X</u>	<u>TRENTO</u>	<u>30/01/1972</u>
<u>PEDRINI FRANCO</u>	<u>PDRFNC52E14L378P</u>	<u>TRENTO</u>	<u>14/05/1952</u>
<u>PETROLLI MATTEO</u>	<u>PTRMTT86H11C794Z</u>	<u>CLES (TN)</u>	<u>11/06/1986</u>
<u>REGGIO D'ACI LUCIO</u>	<u>RGGLCU47B01H501X</u>	<u>ROMA</u>	<u>01/02/1947</u>
<u>TAROLLI DAVIDE</u>	<u>TRLDVD80R07L378J</u>	<u>TRENTO</u>	<u>07/10/1980</u>
<u>ZANONI DANILO</u>	<u>ZNNDNL46P12D273G</u>	<u>DENNO (TN)</u>	<u>12/09/1946</u>

Gli amministratori nuovi eletti hanno comunicato all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società.

Il Presidente aggiorna inoltre l'assemblea in merito alla proposta di compenso da riconoscere a Romina Paissan, consigliere e presidente dell'organo di controllo che per anni ha operato in forma volontaria. Da questo mandato si propone di riconoscere un compenso annuo pari a € 3.500.

All'unanimità l'Assemblea si esprime favorevolmente e delibera di attribuire a Romina Paissan il compenso proposto.

Infine, il Presidente rappresenta la necessità di attribuire il controllo legale dei conti alla Federazione Trentina della Cooperazione. All'unanimità l'Assemblea si esprime favorevolmente e delibera di attribuire alla Federazione Trentina della Cooperazione il controllo legale dei conti per Kaleidoscopio.

Alle ore 13.00 esauriti i punti previsti all'ordine del giorno, il Presidente ha dichiarato chiusa l'assemblea.

Il segretario:

Romeo Arnoldo



Il Presidente:

Michele Odorizzi



Il sottoscritto Camozzi Thomas, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.